P10_TA(2024)0024

Progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024: aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e adeguamenti per alcune agenzie decentrate

Risoluzione del Parlamento europeo del 22 ottobre 2024 concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 dell'Unione europea per l'esercizio 2024 – Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e adeguamenti per alcune agenzie decentrate (13195/2024 – C10-0109/2024 – 2024/0185(BUD))

(C/2025/491)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ([1]), in particolare l'articolo 44,

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione ([2]), in particolare l'articolo 44,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, definitivamente adottato il 22 novembre 2023 ([3]),

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 ([4]),

— visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie ([5]),

— vista la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom ([6]),

— visto il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 adottato dalla Commissione il 19 luglio 2024 (COM(2024)0931),

— vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 adottata dal Consiglio il 23 settembre 2024 e comunicata al Parlamento europeo il 24 settembre 2024 (13195/2024 – C10-0109/2024),

— visti gli articoli 96 e 98 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per i bilanci (A10-0007/2024),

([1]) GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
([2]) GU L, 2024/2509, 26.9.2024, http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.
([3]) GU L, 2024/207, 22.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2024/207/oj.
([4]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj.
([5]) GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2020/1222/oj.
([6]) GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2020/2053/oj.

A. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 è finalizzato principalmente all'aggiornamento del bilancio sul versante delle entrate per tenere conto degli ultimi sviluppi, nonché all'adeguamento del bilancio sul versante delle spese per alcune agenzie decentrate;

B. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 comporta una revisione delle previsioni per le risorse proprie in relazione ai dazi doganali, che sono inferiori del 18,3 % rispetto alle previsioni del maggio 2023, alla base IVA non livellata, che è inferiore dello 0,6 % rispetto alle previsioni del maggio 2023, ai rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, che sono aumentati dello 0,6 % rispetto alle previsioni del maggio 2023, e alla base RNL totale dell'UE, che è aumentata dello 0,3 % rispetto alle previsioni del maggio 2023;

C. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 aggiorna anche il contributo del Regno Unito nel 2024 in conformità dell'accordo di recesso, che si attesta a 2,38 miliardi di EUR, che rappresenta una riduzione significativa di 1,52 miliardi di EUR rispetto alla stima inclusa nel bilancio 2024; che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 tiene conto altresì delle ammende e delle penalità riscosse fino alla fine del maggio 2024, aumentando di 513 milioni di EUR le previsioni iniziali per le ammende e le penalità introdotte nel bilancio 2024;

D. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 propone alcuni adeguamenti del finanziamento delle agenzie decentrate, con un aumento netto complessivo di 12 milioni di EUR e una proposta di mobilitare lo strumento di flessibilità per un importo pari a 13,2 milioni di EUR al fine di coprire gli aumenti per l'Agenzia europea per i medicinali ed Eurojust data l'assenza di margini disponibili nell'ambito della sottorubrica 2b del quadro finanziario pluriennale (il «QFP»);

1. accoglie con favore il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 quale presentato dalla Commissione;

2. prende atto che la diminuzione dell'importo delle risorse proprie diverse dall'RNL (in particolare per quanto riguarda i dazi doganali) e dell'importo del contributo del Regno Unito al bilancio comporta un aumento dei contributi basati sull'RNL di 5,63 miliardi di EUR; rileva che vi è una divergenza significativa dalle previsioni iniziali riguardanti i dazi doganali e il contributo del Regno Unito e invita la Commissione a considerare se vi è margine per migliorare le sue previsioni, il che è essenziale ai fini della prevedibilità della pianificazione di bilancio;

3. sottolinea che, con il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024, le riduzioni forfettarie dei contributi basati sull'RNL per i cinque Stati membri beneficiari ammontano a circa 5,4 miliardi di EUR netti; sottolinea che tali riduzioni sono collegate all'inflazione e sono pertanto aumentate a un tasso più elevato rispetto ai massimali del QFP, che sono adeguati annualmente sulla base del deflatore del 2 %; sottolinea che tale anomalia aumenta l'onere per gli altri Stati membri;

4. sottolinea la necessità di entrate sostenibili per il bilancio dell'Unione, che è stato sottoposto a forti pressioni per rispondere alle varie crisi negli ultimi anni; deplora pertanto la mancanza di progressi in sede di Consiglio per quanto riguarda la riforma del sistema delle risorse proprie in linea con la tabella di marcia dell'accordo interistituzionale; ricorda la propria posizione a sostegno delle proposte modificate della Commissione ed esorta il Consiglio e gli Stati membri ad adottare rapidamente tali proposte al fine di incrementare le risorse proprie a disposizione del bilancio dell'Unione; ricorda la sua posizione di lunga data secondo cui le ammende e i canoni dovrebbero essere utilizzati come entrate supplementari per il bilancio dell'Unione;

5. ribadisce la sua posizione di lunga data secondo cui le nuove priorità richiedono nuovi fondi; prende atto della serie di adeguamenti dei bilanci delle agenzie decentrate, principalmente in funzione dei compiti loro assegnati in base alla legislazione adottata recentemente; ricorda che le agenzie devono disporre del personale e del bilancio necessari per svolgere adeguatamente il loro mandato; deplora che, in molti casi, lo stanziamento di risorse supplementari per un'agenzia decentrata comporta una corrispondente riduzione della dotazione del programma;

6. si rammarica che, nell'attuale QFP, un importo totale di 1,5 miliardi di EUR sia stato finora oggetto di riassegnazione o di proposte di riassegnazione dai programmi verso le agenzie decentrate; sottolinea che il volume delle riassegnazioni è sintomatico delle risorse limitate di cui dispone il bilancio dell'Unione e sottolinea la necessità di assicurare la flessibilità di bilancio per adeguare le risorse delle agenzie in linea con i cambiamenti dei loro mandati e dei loro compiti durante il QFP;

7. prende atto che il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024 comporta un aumento di 2 milioni di EUR per Eurojust a causa della pressione inflazionaria; sottolinea che la pressione inflazionaria rappresenta chiaramente una sfida per tutte le agenzie decentrate, in considerazione di un'inflazione superiore al deflatore annuale del 2 % che aumenta i massimali del QFP e del fatto che le spese di personale e funzionamento delle agenzie decentrate subiscono di conseguenza una forte pressione; ritiene che l'attuale trattamento dei bilanci delle agenzie decentrate come separati dalle spese amministrative a titolo della rubrica 7 debba costituire l'oggetto di una riflessione più approfondita nel quadro dei preparativi della Commissione in vista del QFP post-2027;

8. approva la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 4/2024;

9. incarica la sua Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 4/2024 è definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

10. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché alle altre istituzioni e agli organi interessati e ai parlamenti nazionali.